

Segnalazioni *whistleblowing*

In recepimento del Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n.24, l'Associazione si è dotato dei prescritti canali per la ricezione e la gestione delle segnalazioni denominate "whistleblowing".

Chi può segnalare?

- Le persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza presso l'Associazione;
- tutti i lavoratori, collaboratori, liberi professionisti, consulenti, volontari, tirocinanti, retribuiti e non retribuiti, che prestano la propria opera nella Società;
- Soggetti che hanno rivestito i ruoli sopra indicati in passato, se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite nel corso del rapporto e soggetti con i quali il rapporto non è ancora sorto – per esempio i candidati alla selezione del personale o i dipendenti durante il periodo di prova.

Gli ambiti delle potenziale segnalazione

Possono essere oggetto di segnalazione le informazioni su qualsiasi illecito – o fondato sospetto di illecito – amministrativo, contabile, civile e penale. Le informazioni sulle violazioni possono riguardare anche le violazioni non ancora commesse che il segnalante, ragionevolmente, ritiene potrebbero esserlo sulla base di elementi concreti. Tali elementi possono essere anche irregolarità e anomalie che il segnalante ritiene possano dar luogo ad una delle violazioni previste dal Decreto.

I canali di segnalazione

- Tramite e-mail alla casella di posta elettronica: Segnalante@gmail.com
- Per iscritto all'indirizzo dello studio del Presidente dell'Organismo di Vigilanza: dott. Luca Pandini, Via della Madonna, 21/c – 39044 Egna (BZ)
- Verbalmente al numero di cellulare del Presidente dell'Organismo di Vigilanza: 337-447373

Il segnalante ha altresì il diritto di richiedere un incontro diretto con l'Organismo di Vigilanza dell'Associazione, che gestisce i canali per conferire la segnalazione in un colloquio riservato; sarà sufficiente farne richiesta mediante uno dei tre canali sopra indicati, lasciando un recapito per essere contattati.